



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 dicembre 2017

ARGOMENTI:

- L'Uisp sulla Rai con il servizio in onda su Buongiorno Regione Toscana, sulla partita tra detenuti e giornalisti Rai a Sollicciano
- Serata speciale per il calcio Uisp Bologna, Eraldo Pecci premiato con il Discobolo d'Oro
- Maxibasket: La passione per il basket per gli "over". Basketnet cita l'Uisp
- Ciclismo e frodi hi-tech: L'inchiesta sul caso Froome
- Olimpiadi PyeongChang: Il Cio vieta il tricolore ai russi, l'inno e la bandiera nella cerimonia di apertura
- Ius soli: Dopo due anni il Senato rimanda la discussione dopo l'approvazione della legge di Bilancio
- Terzo settore: Claudia Fiaschi analizza con soddisfazione i risultati del primo censimento permanente dell'Istat sul Non profit italiano
- Uisp dal territorio: TeleNord Liguria presenta il nuovo calendario Uisp che celebra i settant'anni; A Cremona il progetto carcere Uisp con tornei di basket tra studenti e detenuti; A Cremona la settima edizione di Natale di Corsa con una marcia podistica a passo libero; A Rovigo il 46° campionato provinciale di calcio amatori Uisp 2017-2018

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



L'Uisp sulla Rai con il servizio in onda su Buongiorno Regione Toscana, sulla partita a Sollicciano

LA SERATA UISP PREMIO IL DISCOBOLO D'ORO

IL PLAUSO AL BOLOGNA
«E' IN LINEA CON GLI OBIETTIVI
VERDI TI FA INNAMORARE,
QUANDO GIRA FA LA DIFFERENZA»

«Bisogna saper ridere»: il pallone visto da Pecci

Amarcord In campo con Bulgarelli, poi con Maradona

Gianluca Sepe
Bologna

SERATA SPECIALE per la sezione calcio dell'Uisp Bologna che ha riunito nella sede di via dell'Industria arbitri, dirigenti, allenatori e capitani delle squadre per un momento di confronto e per fare il punto sulla stagione in corso. Ospite Eraldo Pecci, premiato con il Discobolo d'Oro per meriti sportivi, onorificenza istituita proprio quest'anno. A fare gli onori di casa Daniele Perini e il responsabile della sezione calcio Umberto Molinari.

«Abbiamo fortemente voluto questa serata – comincia Perini – un momento per conoscerci e condividere il nostro modo di interpretare lo sport e in particolare il calcio».

Gli fa eco Molinari, che spiega le motivazioni della scelta di Pecci. «Eraldo incarna un calcio fatto di

fair play e divertimento, due valori che vorremmo anche nei nostri campionati. Il primo Discobolo d'Oro non poteva che andare a lui». Spazio al grande protagonista, che ha ripercorso la sua carriera

Fair play e tecnologia
«Con il Var si è persa la poesia del calcio. Serve comunque un atteggiamento positivo»

con una serie di aneddoti, dal rapporto con Maradona a quello con l'indimenticato Bulgarelli.

«Ho avuto la fortuna di giocare a calcio e di fare questo mestiere con il sorriso, credo che in certi momenti si stia tornando un po' indietro, bisogna saper ridere in campo».

Un commento poi anche sull'arrivo della tecnologia in campo.

«Credo che con il Var si sia persa un po' della poesia del calcio. Ci vuole un atteggiamento positivo, imparare ad accettare l'errore e non a volerlo evitare. L'arbitro può sbagliare, l'errore può esserci anche interpretando le immagini».

Chiosa sul Bologna di Donadoni, a due turni dal giro di boa: «L'andamento mi pare in linea con gli obiettivi stagionali. Era impensabile vincere con la Juventus, il divario è troppo ampio. Saputo dovrà capire quali obiettivi porsi nei prossimi anni, ma non si può chiedere di spendere troppo per competere con squadre come Juve e Napoli. Verdi è un giocatore che fa innamorare, se azzecca la partita fa sempre la differenza».

In occasione della serata è stato conferito anche il premio capitano dell'anno a Stefano Pelloni del Quarto Fc per il fair play dimostrato nella passata stagione nelle finali giocate al Dall'Ara.



RICONOSCIMENTO Umberto Molinari, responsabile del calcio Uisp, il premiato Eraldo Pecci e il coordinatore arbitri Daniele Perini (Schicchi)

Promozione Recupero Faro-Conselice Casalecchio, piace mister Binotto

Bologna

MENTRE il Casalecchio (Promozione, girone C) sembra aver scelto l'ex giocatore del Bologna Jonatan Binotto come sostituto dell'esonerato Giuseppe Brunetti, stasera, alle 20,30, nello stesso raggruppamento, si manderà in archivio il girone di andata con il recupero della sfida tra Faro Gaggio e Conselice rinviata domenica per neve. In caso di vittoria, i biancoblu di Marco Biagini salirebbero al quinto posto a 28 punti e a sole due lunghezze dalla terza Conselice, con quest'ultima che, a parimerito con l'Anzolavino, si sta rivelando l'autentica sorpresa. Quello tra Faro e Conselice non è l'unico recupero: per il girone A di Terza Categoria si giocherà, sempre alle 20,30, il match tra Castiglione e Amatori Pioppe.

IL TUO APPUNTAMENTO CON
IL PIACERE DELLA LETTURA
SI SPOSTA A DOMENICA

All'interno del tuo quotidiano

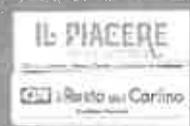
*Il piacere di raccontare,
il piacere di capire.*



GLI APPUNTAMENTI E GLI ITINERARI
CULTURALI DA NON PERDERE

Storie, personaggi, libri, film... Idee. Uno sguardo anticonformista, un punto di vista diverso e spesso sorprendente. Un modo per approfondire la realtà andando oltre il quotidiano: per conoscere, per riflettere, per crescere. Perché la cultura non è necessariamente noiosa. Può essere un piacere. Il Piacere della Lettura, appunto. *Il Piacere della Lettura*, il settimanale ideato da Bruno Vespa e Andrea Cangini.

Contributi di: Roberta Bruzzone, Marco Buticchi, Franco Cardini, Philippe Daverio, Rino Fisichella, Luca Goldoni, Giordano Bruno Guerri, Claudio Martelli, Valerio Massimo Manfredi, Simonetta Matone, Vincenzo Pardini, Roberto Pazzi, Edoardo Raspelli.





HOME BBLINK REDAZIONE CONTATTI FACEBOOK TWITTER

YOUTUBE ARCHIVIO NEWS

LEGA A NBA A2 EST A2 OVEST DNB NAZIONALI FOCUS ▾ ALTRE ▾

ESTERO GIOVANILI FEMMINILE 3x3 VIDEO

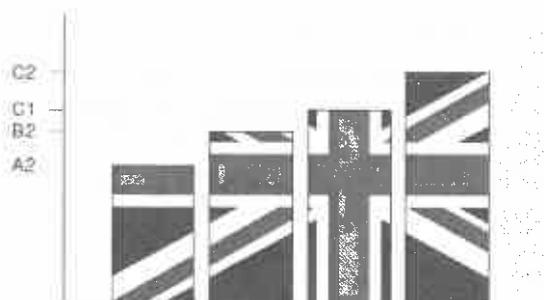
NEWS ➔ [dicembre 20, 2017] La dieta mediterranea non sempre DICEMBRE 20, 2017

HOME ➔ ALTRE ➔ Il Maxibasket a tutti i costi, con o senza FIP

CERCA ...

Il Maxibasket a tutti i costi, con o senza FIP

dicembre 20, 2017



IN EVIDENZA



Gianni Petrucci smonta il basket moderno degli stranieri



Pallone



VIDEO: Luka Doncic espulso e fuori di senno...



Fonte: pianetabasket.com a cura di Mario Natucci

Che il MaxiBasket stia vivendo un periodo di fermento e di vero e proprio 'boom' non è una novità. La svolta si è avuta nel nostro Paese dopo i mondiali della scorsa estate a Montecatini. Sono stati i reduci – soprattutto i più anziani – dalla grande rassegna iridata in Toscana a diffondere la buona novella: che cioè i giocatori dai 50 in su potevano rimettersi in gioco, tornare in campo a divertirsi, a sperare addirittura in una maglia azzurra nelle competizioni internazionali della Fimba. Anche i cinquantenni e i settantenni hanno intuito che avevano un nuovo futuro. Non ci è voluto molto perché i praticanti con i capelli grigi o bianchi aumentassero di numero e si organizzassero un po' dappertutto in Italia.

A Milano il fenomeno Maxi ha avuto lo sviluppo più evidente. Con il pragmatismo e lo spirito costruttivo tipico della loro città gli 'Over' meneghini, con Giorgio Papetti in testa, hanno messo in piedi una società, MaxiBasket Milano, hanno distribuito competenze, formato un organigramma efficiente. I giocatori dai 55 anni in su sono una cinquantina. Finora, perché sono destinati a crescere di numero. Allenamenti e amichevoli (a Monza, a Pavia, a Morimondo e in altri centri lombardi) hanno allargato gli orizzonti della neonata società, che è ora in grado di schierare due rappresentative azzurre per gli Europei di Maribor: la nazionale Over 60, che a Montecatini ha conquistato l'argento dopo gli Usa, e quella Over 55.

Ciliegina sulla torta, sono arrivate le sponsorizzazioni da rendere più agevole il cammino della società. Alessandro Bertulesi, eccellente uomo di pubbliche relazioni, ha trovato un ambiente aperto alla collaborazione fra le aziende che hanno creduto nell'iniziativa degli appassionati del MaxiBasket. Il pool degli sponsor è formato da una ventina di aziende, soprattutto giovani, che sabato 16 dicembre sono state presentate nel ristorante 'Piazzetta Bossi' per la prima Festa del MaxiBasket di Milano. Ospite illustre Pierluigi Marzorati, in piena sintonia con l'avventura e con gli obiettivi degli 'Over'. In questa occasione Giorgio Papetti ha esposto gli scopi della neonata società e si è fatto interprete di una richiesta molto sentita da tutti i presenti: un campionato per gli 'Over', finalmente, così come esistono da parecchi anni nei Paesi dell'Est Europa e nelle Americhe.

L'ideale sarebbe che di un campionato italiano di questo si facesse carico la Fip, finora piuttosto fredda nei confronti degli 'Over', a differenza di quanto avviene in altri Paesi. Ci sono due buoni motivi perché la Federazione di Petrucci si decida a farlo. Il primo: la Federazione si decida a fare per davvero la Federazione, e cioè ottemperi al suo dovere istituzionale sostenendo il basket di base, senza limiti di età. Il secondo motivo? Una ricompensa più



che opportuna nei confronti delle rappresentative italiane del maxibasket, le uniche formazioni azzurre che vincono in campo internazionale (10 titoli europei e 7 mondiali negli ultimi 10 anni, tanto per dire).

Se poi la Fip non fornisce la sua collaborazione, sarà possibile rivolgersi ad altre organizzazioni sportive come il Csi o la Uisp. Oppure creare una Lega Maxibasket indipendente. Visto quanto è stato costruito in appena tre mesi, questo non è un sogno, ma un traguardo possibile. Anche perché anche in altre parti d'Italia la richiesta fra i vari gruppi 'Over' è la stessa, e cioè un campionato di Maxibasket. Questa, infatti, è la conclusione cui sono arrivati gli Over più anziani, delle categorie Over 70 e 65, che regolarmente si allenano a San Bonifacio, vicino a Verona. Qui uno degli ex azzurri, il veronese Pino Zanardi, forte della sua esperienza di consulente aziendale ad alto livello, intende creare un 'Club Italia Over 65-70', e tutti gli azzurri di queste categorie, con in testa Roberto Quercia, Claudio Cavallini, Giorgio Cedolini e Paolo Gambardella, si augurano di poter giocare in un campionato su misura per gli 'Over'.

Da Verona a Napoli la musica non cambia. Nonostante le difficoltà nel reperire palestre, i napoletani stanno allestendo una nazionale Over 50, una Over 55 e una Over 60 e sono impegnati in amichevoli con pari età. Come ci informa Alessandro Causo, sabato 16 hanno affrontato quelli di Roma e il 28 saranno per a Vasto una 'due giorni' con la palla a spicchi. Ma un po' tutti, dal Triveneto alla Lombardia, all'Abruzzo, alla Campania, desiderano di poter disputare un campionato riservato agli 'Over'.

Torniamo a Milano per chiudere in atmosfera natalizia, dato il periodo. Il MaxiBasket Milano sarà a Villasanta (vicino a Monza) su invito della società Team 84 per una serata che unirà i piccoli del minibasket e i nonni del basket 'Over'. Ciascuno dei giocatori dai capelli bianchi scenderà sul parquet prendendo per mano uno dei bambini del minibasket, al quale farà omaggio di un mini-panettone. Tutto si svolgerà all'insegna del motto "Dai 5 anni i poi il basket non ti lascia solo", e dalle tribune fioccheranno gli applausi dei genitori dei bimbi. Un modo eloquente e chiaro per sottolineare come minibasket e maxibasket siano simili: il "maxi" è una specie di ritorno alla purezza e alla gioia del "mini": il gioco per il gioco, insomma, senza spazio per il professionismo, senza secondi fini, se non quello di divertirsi e mantenersi in salute facendo del sano agonismo. Tutto si svolgerà secondo la legge dello sport, secondo cui gli anziani hanno il compito di aiutare i più piccoli e di essere loro di esempio, sotto il segno della comune passione.



L'inchiesta Alle radici del caso Froome. I controlli ora vanno a caccia del doping meccanico ma sul futuro c'è chi scommette, come il gruppo Segafredo: "Due ruote messaggio green"

Il ciclismo e le frodi hi-tech "Eppure le bici sono allegria"

COSIMO CITO

Un *losing game*, questo è il ciclismo, se è vero che ora a farlo, ad assumersene il rischio, sono restati solo multinazionali, in particolare quelle della bicicletta: Trek, Cannondale, Merida, Scott, Bmc (quest'ultima però potrebbe essere al capolinea). Legare il proprio nome, come raccontava Squinzi, alle aleatorie vicende della bicicletta non è più possibile per i soggetti di un tempo, le piccole e medie imprese, con i loro scarsi margini d'errore. Quel che accade, poi, non aiuta. Ieri il settimanale satirico francese *Le Canard Enchaîné* dava notizia di un'inchiesta giudiziaria portata avanti da due magistrati del Tribunale delle grandi istanze di Parigi sul doping tecnologico: ci sarebbe stato un patto di corruzione "ai più alti livelli internazionali" che avrebbe permesso ad alcuni grandi corridori di poter utilizzare motorini tecnologicamente evoluti e invisibili ai controlli. Il nuovo presidente dell'Unione ciclistica internazionale, il francese David Lappartient, ha messo la lotta alla frode tecnologica tra i punti fermi del suo programma. «Prendiamo atto delle informazioni pubblicate» fa sapere l'Uci in una nota, «la lotta ai motorini è una delle priorità del presidente Lappartient e siamo disponibili a fornire qualsiasi aiuto necessario alle giurisdizioni competenti».

I protagonisti



David Lappartient
Classe 1973, è il nuovo presidente dell'Unione ciclistica internazionale. Tra le sue priorità, la lotta al doping tecnologico



Massimo Zanetti
Patron della Segafredo Zanetti, unico sponsor italiano di un team World Tour, in tandem con la fabbrica di bici americana Trek

È una presa di posizione seria, solida. A gennaio l'Uci renderà pubbliche le sue nuove iniziative di lotta al doping meccanico: possibile l'utilizzo di raggi X e telecamere termiche. I tablet, usati prima e dopo le gare dal 2016, secondo molte fonti si sono rivelati assai inaffidabili.

Ordine, normalità e credibilità le tre parole d'ordine di Lappartient. Massimo Zanetti, patron di Segafredo, l'unico title sponsor italiano del World Tour, accanto all'americana Trek, ci crede: «Noi siamo tra quelli che hanno detto sì al ciclismo. Riteniamo che quello della bicicletta, in un momento come questo, sia un messaggio positivo. Parlo di bicicletta, non di ciclismo in senso stretto. La bici unisce, è salute, economia green, allegria, convivialità. Ecco spiegato il successo delle gran fondo, ed è un messaggio trasversale, che va dall'imprenditore all'operaio, che li unisce sulla strada. Noi ci crediamo profondamente e da due anni siamo in questo mondo, ultimo tra gli sport che abbiamo deciso di sponsorizzare. Crediamo che abbia un futuro, non l'avremmo fatta questa pazzia altrimenti, ed è un futuro internazionale, mondiale, le immagini del ciclismo e i suoi marchi vanno in tutto il mondo. La tappa vinta sull'Angliru da Alberto Contador in maglia Trek-Segafredo



Tre volte campione del mondo Peter Sagan, 27 anni, in maglia iridata dal 2015, 101 vittorie da pro. Scanzonato, divertente, è il grande personaggio del ciclismo contemporaneo

ha avuto per noi il valore di una vittoria in una grande corsa a tappe. Perché quel giorno tutto il mondo ha guardato quella cosa».

La stagione 2018 ripartirà dall'Australia, il 14 gennaio la prima gara internazionale, la People's Choice Classic. Due giorni dopo il Down Under aprirà la stagione del World Tour: 37 eventi in quattro diversi continenti, 5 quelli italiani (Strade Bianche, Tirreno, Sanremo, Giro, Lombardia). Un calendario vastissimo, ma con 79 corridori in meno, solo restando alle formazioni World Tour e Pro-Continental. «L'Uci crede di

risolvere il problema della sicurezza» è dubbioso Beppe Saronni, «tagliando i corridori, costringendo le squadre a sforbiciare i loro organici. Invece sono le squadre a dover diminuire. Meno squadre vuol dire meno uomini in lotta davanti e un gruppo più ordinato. Se il problema è quello della sicurezza, questa è l'unica soluzione». L'annata 2018, figlia del tremendo inverno 2017, nasce carica di nubi. Ma ora si pedali forte. Che questo sia l'anno zero, l'inizio di un nuovo ciclismo.

-3. fine

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPING: OLIMPIADI

Il look per PyeongChang Vietato il tricolore ai russi

● Lo sponsor non potrà richiamare la bandiera: massimo 2 colori

Tassativamente neutri. Oppure, usando una punta di bieco sarcasmo: lindi, puliti. Sull'abbigliamento degli atleti russi ammessi ai Giochi invernali di PyeongChang 2018 perché non coinvolti nel doping di Stato che ha portato alla sospensione del comitato olimpico russo, il Cio non intende fare sconti. A cominciare dal look. Non potrà dunque, la Nike, richiamare in alcun modo il bianco, rosso e blu nel kit degli atleti come era trapelato, ma solo due dei tre colori (il rosso e il blu) in tonalità molto più scure. Vietato l'inno e la bandiera nella cerimonia di apertura o in caso di medaglia e qualsiasi stemma che richiami la Russia o il suo comitato olimpico. Ma soprattutto le divise non possono in alcun modo richiamare il tricolore. E anche sulla dicitura degli atleti il dibattito è



Alexander Zubkov, 43 anni, alla cerimonia di apertura di Sochi 2014

piuttosto serrato. Il Cio ha suggerito un logo circolare con la dicitura «atleta olimpico dalla Russia» con scritta rossa su sfondo bianco. La scritta, secondo la direttiva del Cio, «deve essere in inglese e più generica possibile», e le parole «atleta olimpico da» devono posizionarsi al di sopra della parola «Russia». Nel kit invece deve es-

sere usato l'acronimo OAR. L'esclusione della Russia dalle manifestazioni olimpiche sta portando turbolenze non banali. Il presidente Putin ha ammesso i casi di doping contestando però il principio della responsabilità collettiva, i giornali vicini al Cremlino avvertono: «Senza Russia non si va avanti», mentre Bosco Sport, il

colosso russo che fa capo a Mikhail Kusnirovich, proprietario dei magazzini Gum, fornitore ufficiale di abbigliamento del Comitato Olimpico Internazionale starebbe per fare marcia indietro. In un'intervista alla Reuters, Kusnirovich ha annunciato di voler oscurare il marchio dai vestiti già consegnati, adombrando l'intenzione di recedere dal ruolo di fornitore esclusivo per il Cio.

PARALIMPICI Intanto il Comitato Paralimpico Internazionale deciderà entro fine gennaio se vietare la partecipazione della Russia alle Paralimpiadi di PyeongChang. La deadline è stata annunciata ieri dall'IPC che ha anche dichiarato di aver mantenuto in vigore la sua precedente decisione riguardante «una misura provvisoria per gli atleti russi di competere come neutrali negli eventi di qualificazione di quattro sport invernali: sci alpino, biathlon, sci di fondo e snowboard». Il numero uno del comitato internazionale Andrew Parsons, ha però espresso «la crescente delusione e frustrazione» per «la mancanza di progressi» da parte delle autorità russe sulla richiesta dell'IPC «di ammettere o confutare le prove secondo le quali avrebbero gestito un programma di doping».

v.d.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIACCOLATA DEL MOVIMENTO ITALIANI SENZA CITTADINANZA

Ius soli addio, dopo due anni il Senato affossa definitivamente la legge

Roma

Lo ius soli verrà discusso dall'aula del Senato dopo l'approvazione della legge di bilancio. A deciderlo è stata ieri la conferenza dei capigruppo che in questo modo ha definitivamente messo la parola fine alle speranze di vedere approvato il testo. «La maggioranza ha gettato la spugna su un

provvedimento per il quale erano stati presi impegni molto seri», ha attaccato la presidente dei senatori Mdp-Leu Cecilia Guerra dopo che la conferenza aveva respinto la richiesta avanzata da Sinistra italiana di discutere la legge subito, prima dell'arrivo a palazzo Madama della manovra.

Mentre il Senato affossava la possibilità per più di 800 mi-

la ragazzi nati nel nostro Paese da genitori stranieri di diventare cittadini italiani, all'esterno di Montecitorio si è svolta una fiaccolata organizzata di Italiani senza cittadinanza per sollecitare ancora una volta l'approvazione della legge. Tra i manifestanti anche padre Alex Zanotelli, venuto apposta da Napoli per sostenere la riforma della cittadinanza: «E' grave

che il parlamento non abbia il coraggio mantenere la promessa fatta a questi ragazzi», dice. «Vivo nel rione Sanità e vedo come la rabbia sta crescendo per il modo in cui viene impedito a tanti giovani di integrarsi come meriterebbero».

Il calendario dei lavori prevede che prima dello ius soli l'aula esamini i ddl sulla protezione dei testimoni di giu-

stizia, gli orfani dei crimini domestici, la legge di bilancio che arriverà domani dalla Camera. Solo dopo toccherà alla riforma della cittadinanza, quando ormai i tempi saranno scaduti vista anche la determinazione del capo dello Stato a sciogliere le camere subito dopo Natale.

Determinato a non perdere la speranza il senatore Luigi

Manconi, giunto ieri al suo secondo giorno dello sciopero della fame avviato a sostegno della legge. «Accompagnerò i tentativi in atto di far approvare lo ius soli fino a quando vi sarà un'ora e un minuto che possano consentire la calendarizzazione della legge. Tutto questo è possibile - ha detto ieri Manconi - non è il tempo che manca, ma il coraggio».



Claudia Fiaschi

«Una crescita omogenea e giovane Il capitale sociale dà innovazione»

Fiaschi (Forum): ci sono ancora margini di sviluppo

LUCA MAZZA

«Dall'Istat arriva la conferma numerica di una crescita che abbiamo percepito con i nostri occhi negli ultimi anni. Adesso si comincia ad avere una cornice chiara per poter operare al meglio e svilupparsi ancora». Claudia Fiaschi - portavoce del Forum nazionale del Terzo settore e vicepresidente di Confcooperative - analizza con soddisfazione i risultati del primo censimento permanente dell'Istat sul Non profit italiano.

Quali aspetti di quest'espansione la colpiscono di più in positivo?

Anzitutto va sottolineato che si tratta di una crescita omogenea, cioè presente in tutti i campi: dalle associazioni all'occupazione fino al numero dei volontari. È la prova di un mondo fatto di relazioni e capitale sociale che è capace di inventare nuovi legami, di generare innovazione sociale, identità e senso di appartenenza.

Allora non è una crescita soltanto quantitativa?

No. Già l'aumento dei partecipanti al mondo del volontariato è il segno che tutto questo individualismo di cui vengono tacciati i cittadini in fondo non c'è.

Non solo: il Non profit in generale si è sviluppato tantissimo partecipando a sfide decisive, attuali, globali. Pochi giorni fa abbiamo presentato il rapporto su "Terzo settore e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile" e l'indagine ha svelato una grande sintonia tra le attività delle organizzazioni che aderiscono al nostro Forum e una sfida universale come quella promossa dalle Nazioni Unite. Dallo studio è emerso che ogni nostra realtà è impegnata mediamente in ben 9 Obiettivi su 17. Si riscontra anche un aumento dell'impegno dei giovani?

Sì, soprattutto nel servizio civile.

Pure come Forum ci stiamo attivando per una partecipazione sempre più numerosa alle attività dell'associazionismo da parte delle nuove generazioni, tanto che ad ottobre da Bologna abbiamo lanciato un progetto ad hoc per favorire il coinvolgimento dei ragazzi.

Una crescita a doppia cifra in 4 anni può nasconde-

re anche dei rischi come quello dell'ingresso di corpi estranei?

Sicuramente è un percorso che può nascondere alcune insidie. Ma più che sui pericoli mi concentro sulle grandi opportunità che la transizione da vecchi paradigmi a modelli inclusivi e sostenibili è in grado di offrire.

Poi starà anche a noi continuare a creare strumenti in grado di caratterizzarci e farci riconoscere.

La riforma del Terzo settore aggiunge nuove opportunità? E in quali aree soprattutto?

La legge apre nuovi fronti di sviluppo enormi: dalla cultura all'ambiente, fino alla valorizzazione del territorio e al welfare. Si introducono strumenti innovativi di finanziamento per l'imprenditoria sociale e c'è un supporto signifi-

cativo per i centri di servizio al volontariato. È chiaro che il quadro normativo andrà armonizzato in futuro anche sulla base dell'impatto dei provvedimenti.

L'intervista

La portavoce e vicepresidente Confcooperative: mondo Non profit in prima linea sugli Obiettivi Onu

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2017
ULTIMO AGGIORNAMENTO: 20:17

TELE NORD

METEO
LA SPEZIA



MIN -2°
MAX 0°

PUBBLICITÀ TEL. 010 5532744 | PUBTELENORD@TELENORD.IT (MAILTO:PUBTELENORD@TELENORD.IT)



Un calendario di sportpertutti per celebrare i settant'anni dell'Uisp

20 dicembre 2017 - ultimo aggiornamento: 20:17 (<http://telenord.it/2017/12/20/un-calendario-di-sportpertutti-per-celebrare-i-settantanni-delluisp/>)

La più grande organizzazione di promozione sportiva e sociale, che ha come obiettivo estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini, **festeggia nel 2018 settanta anni di storia**.

Numerosi gli appuntamenti e le iniziative di sportpertutti già programmate nel corso del nuovo anno, che sarà possibile seguire, mese dopo mese, ancora una volta attraverso il **calendario contenuto all'interno del secondo numero della rivista nazionale Uisp 'Il Discobolo'**.

Torna infatti anche quest'anno il **calendario ufficiale Uisp per un 2018 che rappresenta per l'intero mondo sportivo uispino** un anno importante, un anno speciale e ricco di anniversari.

Uisp per festeggiare **i settanta anni di fondazione** coglie l'occasione, attraverso il calendario, di ricostruire successi e sfide della sua storia.

Il calendario diventa così un'opportunità di racconto, attraverso una nuova impaginazione, che da ancora più spazio a immagini prese dalla storia dell'Uisp: accanto a una foto delle manifestazioni più recenti su ogni mese è stata inserita **una foto storica**, in bianco e nero, che racconta le origini e le evoluzioni dell'associazione.

Il calendario contiene inoltre gli appuntamenti nazionali suddivisi giorno per giorno: eventi, iniziative e campionati che coinvolgeranno il mondo dello sportpertutti nel corso di tutto il 2018.

Per scaricare il calendario contenuto all'interno del secondo numero del Discobolo **clicca qui**

(http://www.uisp.it/nazionale/files/principale/2017/Discobolo_N2_low.pdf)

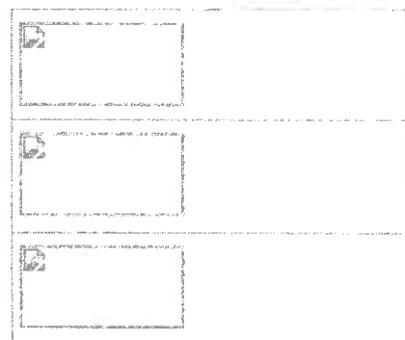
← **VAI AL PRECEDENTE ARTICOLO**
([HTTP://TELENORD.IT/2017/12/19/JUVENTUS-ALLEGRI-ANNUNCIA-DYBALA-TITOLARE-LA-COPPA-ITALIA-E-UN-OBIETTIVO-A-CUI-TENIAMO-MOLTO/](http://telenord.it/2017/12/19/juventus-allegri-annuncia-dybala-titolare-la-coppa-italia-e-un-obiettivo-a-cui-teniamo-molto/))

(<http://telenord.it/2017/12/19/juventus-allegri-annuncia-dybala-titolare-la-coppa-italia-e-un-obiettivo-a-cui-teniamo-molto/>)

GENOA SERIE A SAMP SAMP



La Figc: "Ferrero, revocata la decadenza da presidente". Cena di Natale con il sindaco Bucci



(<http://www.airport.genova.it/destinazione/mondo/>)



(<http://www.livesanta.it/>)



(<http://liguria.aifi.net/>)

🕒 ULTIME NOTIZIE

📅 GIOVEDÌ 21 DICEMBRE

7:11 Ancora temperature sotto lo zero in Val Bormida: questa mattina -11.4° a Calizzano (<http://telenord.it/2017/12/21/ancora-temperature-sotto-lo-zero-in-val-bormida-questa-mattina-11-4-a-calizzano/>)

7:11

Giovedì 21 Dicembre 2017

20 dicembre 2017

COMMENTA

Progetto carcere UISP: mini torneo di basket fra i detenuti e gli studenti dell'Itis



Penultimo incontro sportivo del “Progetto Carcere 2017” dell’UISP cremonese che con il contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona, si è svolto nella mattina del 18 dicembre, presso la palestra della Casa Circondariale cittadina. Si sono svolti in quel contesto una serie di incontri di pallacanestro fra una rappresentativa di studenti dell’Istituto Tecnico ITIS di Cremona, guidata dal professore Pietro Frittoli, ed una squadra di detenuti allenati dall’operatore della UISP Manuel Antoniazzi.

PILATES STUDIO S.S.S.

E' ORA DI RIMETTERSI IN FORMA!

Tonifica e rafforza la tua muscolatura
aiuta a stabilizzare il peso
e migliora le capacità coordinative.

Via Carnevali Giovanni, 20-20/a - Cremona
Cell. 380 2409064
pilates.studio.cr@gmail.com

<https://adv.cremona>

<https://www.facebook.com/>

I quattro incontri di 10 minuti sono avvenuti alla presenza del dirigente Uisp Goffredo Iachetti, e del personale di Polizia Penitenziaria sempre molto cortese e collaborativo.

Per l'aspetto sportivo tre sono le vittorie della rappresentativa dell' ITIS e una degli ospiti della casa circondariale. Al termine scambio di saluti con relativa foto di tutti i presenti.



Giovedì, 21 dicembre 2017 - ore 09.10

Uisp 7° Edizione di Natale di Corsa il 26/12

Martedì 26 dicembre 2017, Santo Stefano presso il centro sportivo S.Zeno

Martedì 26 Dicembre 2017 | Evento a Richiesta



3 semplici passaggi

1. Clicca su "Iniziare"
2. Scarica gratis sul nostro sito
3. Buon divertimento

INTERNET SPEED
TRACKER



Uisp 7° Edizione di Natale di Corsa il 26/12

Martedì 26 dicembre 2017, Santo Stefano presso il centro sportivo S.Zeno

Il Marathon Cremona organizza presso il Centro Sportivo San Zeno una marcia podistica a passo libero (6 - 10 - 16 Km) con 4 ristori sul percorso ed uno finale, su un percorso pianeggiante in aperta campagna.

a Ritrovo alle ore 8.00 (Centro Sportivo S. Zeno, Via Aglio - Cremona)

a Partenza libera dalle ore 8.00 alle ore 9.00

a Contributo di partecipazione € 3 con possibilità di docce al termine

a Chiusura manifestazione ore 11.30

a Riconoscimento premi in natura ai primi 10 gruppi più numerosi

Il ricavato sarà devoluto per due adozioni a distanza.

All'interno del Centro Sportivo non è consentito introdurre animali, ma sono ammessi sul percorso di gara;

Non è ammesso volantaggio divulgativo di altre manifestazioni podistiche;

È fatto d'obbligo l'osservanza delle norme al codice della Strada;

Servizio Ambulanza Croce Rossa, Assicurazione Marsh S.p.a.

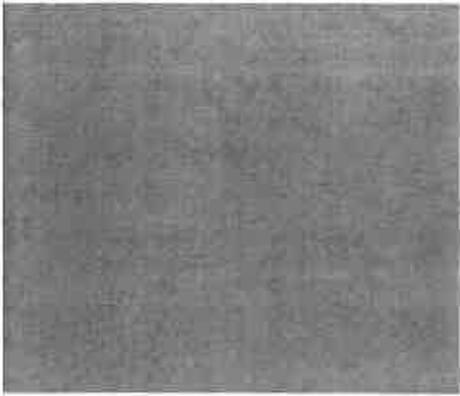
Allegati Pdf:

[Allegato PDF 1](#)

21/12/2017 Campioni d'inverno - CALCIO AMATORI UISP CASTELNOVO BARIANO (ROVIGO) Il Bar Gelateria Antonella leader solitario. Sosta nata...

CALCIO AMATORI UISP CASTELNOVO BARIANO (ROVIGO) Il Bar Gelateria Antonella leader solitario. Sosta natalizia e conviviale di metà campionato a San Pietro Polesine

Campioni d'inverno



il 46° campionato provinciale di calcio Uisp 2017-2018 comprende 44 team rodigini, padovani, veronesi e veneziani, scanditi in altrettanti gironi di 11 società ognuno. Il Bar Gelateria Antonella è al comando dopo 9 match con 6 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte

San Pietro Polesine (Ro) - A San Pietro Polesine, la minuscola frazione castelnevole dei due campanili gemelli, il calcio è di casa da sempre! Chi non ricorda la mitica Us Sampietrese che tra gli anni '60 e '70 sfiorò il professionismo tanto che persino il londinese Time parlò di questo irripetibile fenomeno altopolesano?

Da oltre un ventennio il testimone è passato al **Calcio Amatori Bar Gelateria Antonella**, la più importante realtà sportiva nel Comune di Castelnovo Bariano con sponsor inossidabile sin dalle origini.

Siamo a fine anno tempo di consuntivi per cui con Francesco Masini, dirigente, nonché vice sindaco, facciamo il punto della situazione societaria.

“Abbiamo in convenzione lo stadio comunale, impiantistica all'avanguardia per l'impegno di tanti volontari nel tempo e l'aiuto municipale.

L'organigramma: presidente **Mario Riccardo Menoni**, vice **Marco Bernardelli**, consiglieri **Andrea Meloncelli**, **Monica Masini** e **Monia Evangelisti**; importante la ventina di soci. Giocatori: 25 tesserati, il mister è **Denis Rossin**. Siamo stati sempre ai vertici interprovinciali di calcio amatori da alcuni anni targato Uisp. Siamo nati nel 1995 e nel 2005 siamo stati addirittura campioni nazionali. Negli ultimi 3-4 anni a livello di risultati tra gironi eliminatori e play off siamo entrati nel circuito regionale. Come società e come team siamo un gruppo veramente affiatato, il segreto primo di ogni vicenda sportiva di vaglia. Chiudiamo il 2017 e il girone di andata in testa solitaria, il miglior augurio di Buone Feste”.

il 46° campionato provinciale di calcio Uisp 2017-2018 comprende 44 team rodigini, padovani, veronesi e veneziani, scanditi in altrettanti gironi di 11 società ognuno. Il Bar Gelateria Antonella gioca nel raggruppamento C, avendo chiuso l'andata lunedì 18 dicembre in casa in notturna, battendo 1-0 il Marega Boschi S. Anna Fca. **La classifica: Antonella 20 (match giocati 9, vinti 6, pareggiati 2, persi 4)**, damigelle d'onore a -1 Spinimbecco, Vangadizza e S. Fidenzio; seguono Sg Casale 18, Arteselle e Lusina 10, Marega Boschi 8, Cerea 7, Calcio 1981 4, Terrazzo 1.

Mister Denis Rossin nell'ultimo match ha schierato: Labrahimi, Sasso, Rossin, Malaspina, Trombella, Bressan, Garutti, Lamborghini, Gilioli, Oltramari, Ziab. A disposizione Karim, Giuliani, Sedazzari, Davi, Manfredi, Zanardi, Rebecchi e Roncatti. Match winner Lamborghini. Incontro equilibrato, campo ghiacciato, locali altopolesani ben disposti in campo, avendo dimostrato più organicità in difesa e a centrocampo ed essendo stati capaci di trovare il gol della vittoria al momento giusto; i veronesi, comunque sono stati avversari degni.

Il presidente **Mario Riccardo Menoni ringrazia** «tutti per la classifica solitaria certo meritata in un campionato difficile. Rendo omaggio al mister e ai giocatori tutti, una menzione particolare per la vecchia guardia che non molla mai. Grazie ai dirigenti, allo sponsor, all'amministrazione comunale, ai soci e a chi ci dà una mano. Riprenderemo ad allenarci il 28 dicembre e la prima di ritorno sarà il 15 gennaio. Certo siamo campioni d'inverno ma il cammino è ancora lungo».